

Lo sguardo di Rubens su Palazzo Te. Costruendo l'Europa della pittura

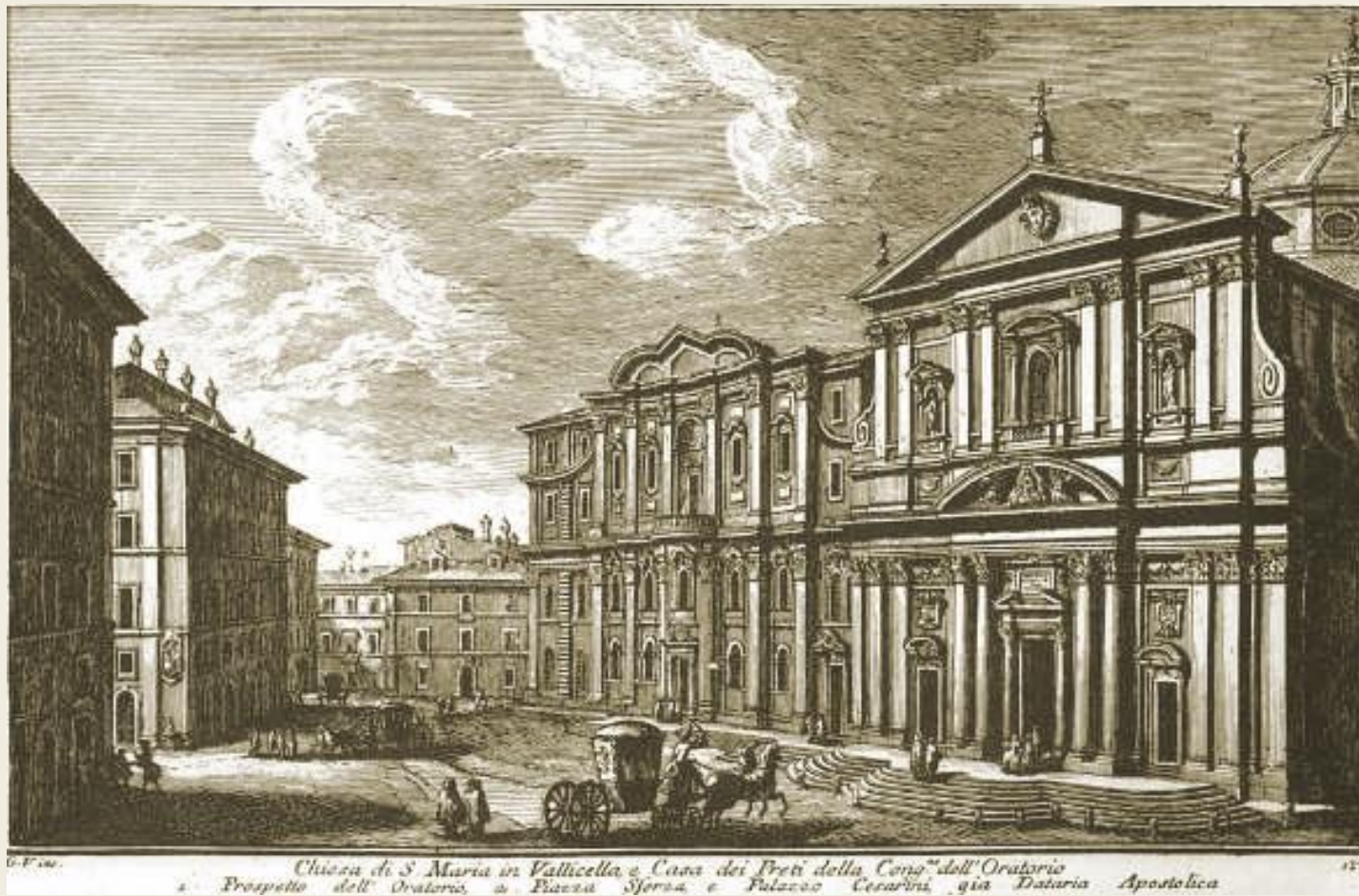
Mantova, 30 giugno 2023

IL RUBENS DI GRENOBLE: UN CAPOLAVORO DALL'ICONOGRAFIA SBAGLIATA

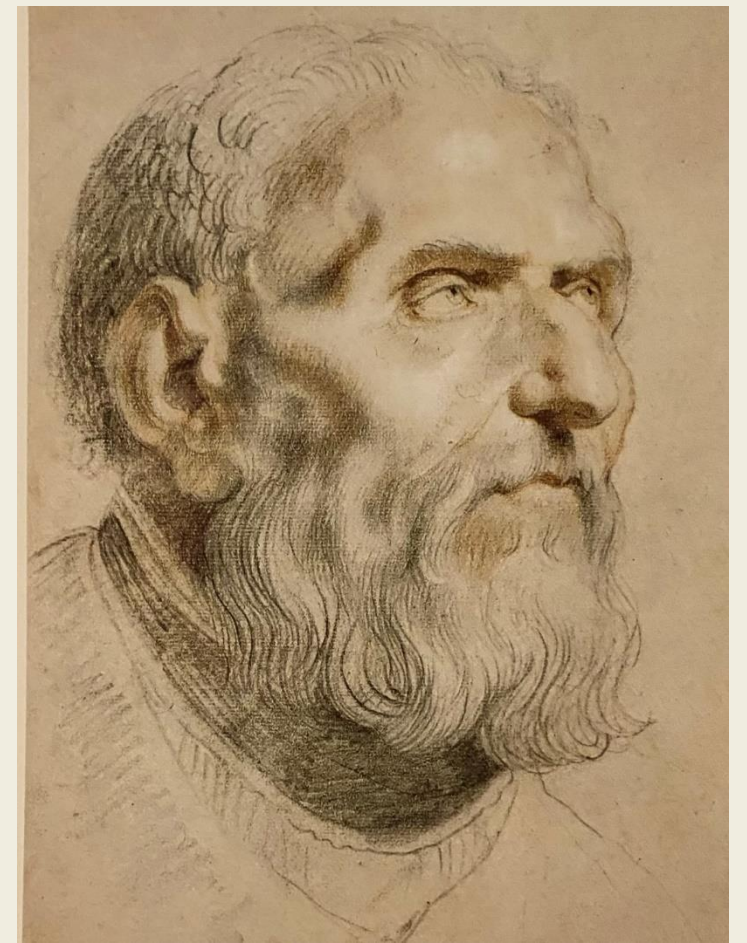


Alberto Bianco

Archivio dell'Oratorio di Roma



Santa Maria in Vallicella, “la più celebrata e frequentata chiesa di Roma per essere situata al centro di essa e adornata a concorrenza di tutti li più valenti pittori”



Filippo Neri (1515-1595) fondò la Congregazione dell'Oratorio istituita da Gregorio XIII il 15 luglio 1575

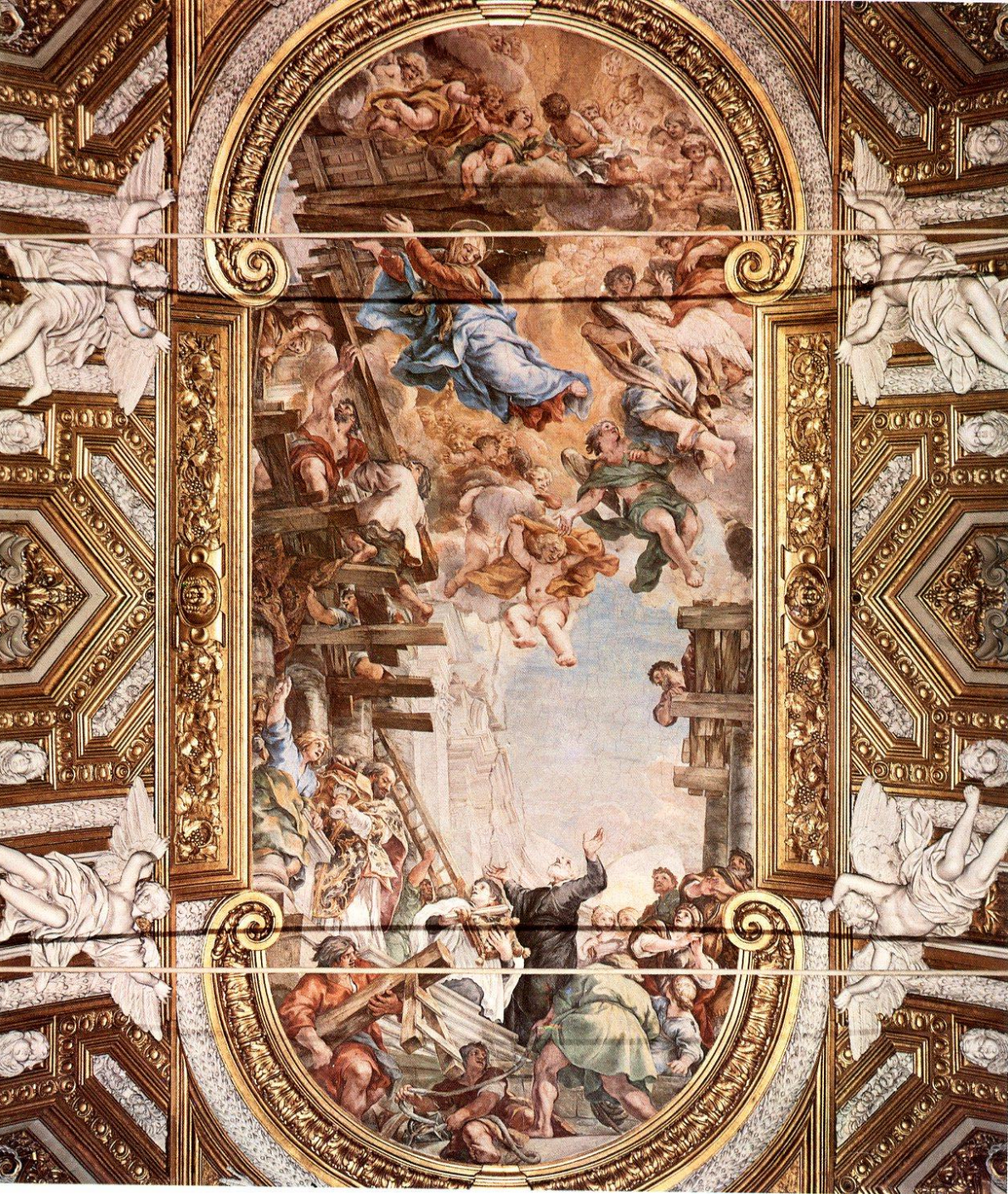


"si trasporti l'immagine della Madonna
all'altar maggiore et si accetti l'offerta del
pittore che vuol farci il quadro"
2 agosto 1606



L'affresco trecentesco raffigurante la Madonna Vallicelliana lacrimò sangue a seguito di una sassata lanciata da un passante sacrilego.

L'immagine miracolosa divenne un simbolo identitario per gli Oratoriani e il fulcro della loro devozione mariana.



Pietro da Cortona, *La Madonna Vallicelliana e il miracolo della trave*. Affresco della volta, Santa Maria in Vallicella

San Filippo vide in sogno la Vergine vallicelliana nell'atto di sostenere una trave pericolante del tetto della chiesa.



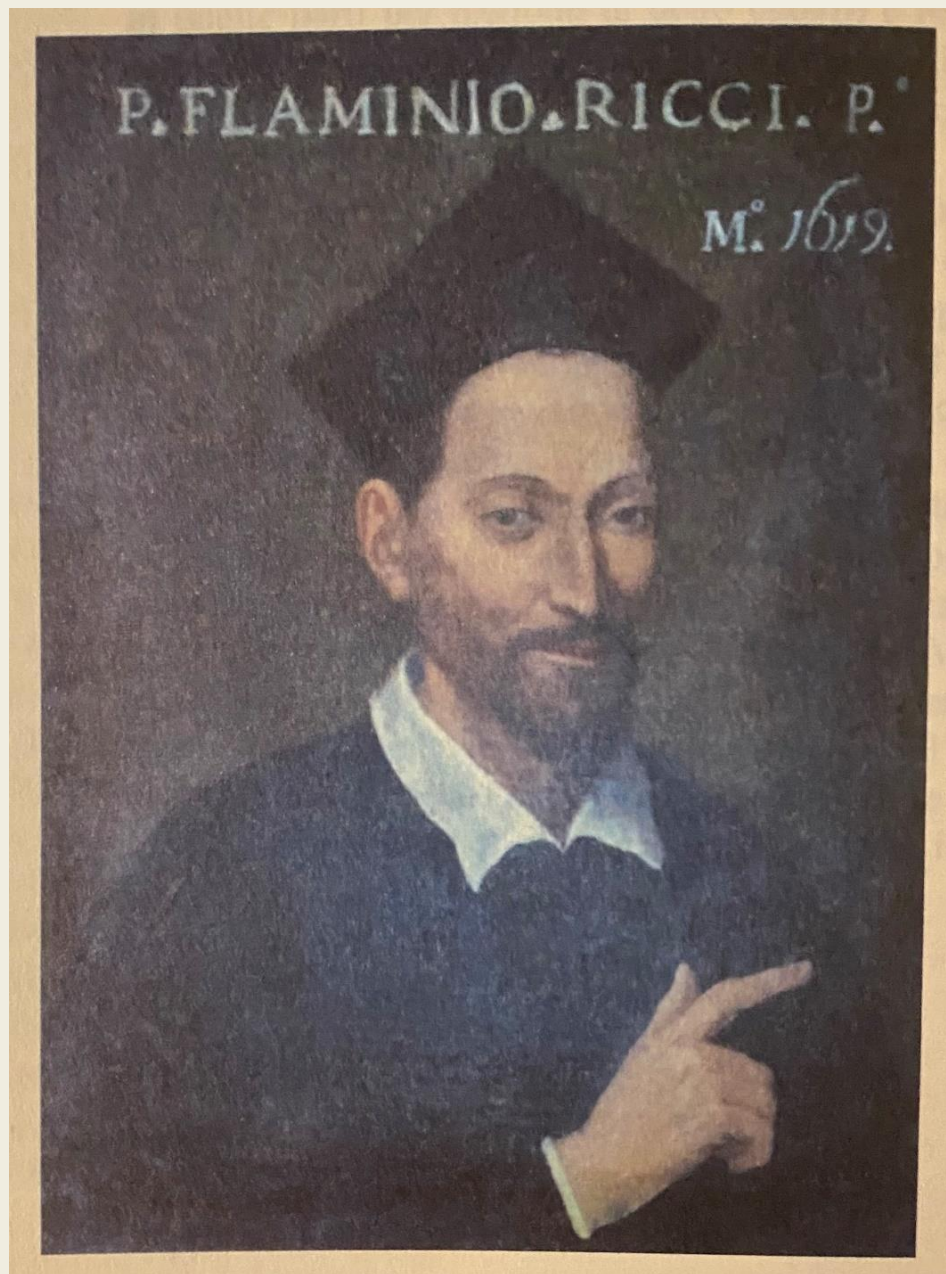
San Gregorio Magno circondato dai santi Mauro e
Papia (sinistra), Domitilla, Nereo e Achilleo (destra)
in venerazione della Vergine vallicelliana (1607)

Grenoble, Musée des Beaux Artes

Nonostante il quadro "fosse riuscito buonissimo"
non piacque agli Oratoriani che lo rifiutarono (30
gennaio 1608)



L'iconografia della pala di Grenoble attraverso la rappresentazione dei “santi baroniani” è un omaggio al grande cardinale oratoriano che morì il 30 giugno 1607



L'assenza nei documenti dell'opinione della Congregazione nelle fasi di gestazione dell'opera induce a pensare che la committenza con Rubens sia stata gestita da p. Flaminio Ricci

Alla consegna del dipinto, così poco uniformabile al programma decorativo pensato per la chiesa, nella comunità è emersa un'esplicita divergenza di opinioni che si è tradotta nel rifiuto dell'opera



L'epifania della Vergine nella seconda esecuzione esprime compiutamente la devozione mariana degli Oratoriani

Nella prima esecuzione rifiutata, san Gregorio e i Santi martiri sono i protagonisti della scena

